

Rassegna del 25/10/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	9
MF	PRIMA PAGINA	10
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	11

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il conduttore ricoverato
Malore alle prove
Paura per Frizzi
di Emilia Costantini
a pagina 43

Campionato
L'Inter batte la Samp:
è prima per un giorno
Oggi tutte le altre partite
di Alessandro Bocci
e Guido De Carolis a pagina 46



Schäuble, l'Europa

IL PASSO INDIETRO DI BERLINO

di Danilo Taino

Le priorità della Germania sono cambiate. È questo che racconta l'abbandono ufficiale della scena europea, ieri, da parte di Wolfgang Schäuble. Lo statista che ha di fatto guidato per otto anni la risposta della Ue alla Grande Crisi si ritira a Berlino perché è lì che Angela Merkel vuole il peso massimo della politica tedesca: dopo le elezioni del 24 settembre scorso, che hanno registrato un terremoto nei partiti e nel Parlamento del Paese, la sfida maggiore della cancelliera è sul fronte interno. Non si tratta di un abbandono dell'Europa. Ma è la realizzazione che la perdita della stabilità sarebbe un disastro, in casa e nell'intero continente.

Per questa ragione, Schäuble ha lasciato il ministero delle Finanze ed è stato eletto ieri presidente del Bundestag, il Parlamento. Da lì, dovrà essere la figura che per i prossimi quattro anni alzerà la voce in difesa della democrazia e dell'apertura del Paese, in un'assemblea nella quale sono entrati 92 deputati del partito nazionalista Alternative für Deutschland (AfD).

È la persona giusta per farlo: autorevole come pochi politici nel mondo, 45 anni da deputato al Bundestag, esperienza vasta a capo di tre ministeri, europeista di lungo corso, difenderà il diritto di opinione di AfD ma esigerà il rispetto delle regole. «Il cuore della nostra democrazia batte in questo Parlamento», ha detto accettando l'elezione a presidente.

continua a pagina 15



IL CASO Mattarella: un atto disumano. Lotito in sinagoga. Il rabbino Di Segni: non siamo una lavatrice

«Stadi, basta antisemitismo»

Indignazione dopo lo sfregio ad Anna Frank. Lettura del Diario prima delle partite

Sale l'indignazione per gli adesivi di Anna Frank con la maglia della Roma attaccati dagli ultrà laziali in curva sud all'Olimpico. La Federcalcio farà leggere su tutti i campi prima delle gare un brano del «Diario». Mattarella e la foto: atto disumano. Il presidente della Lazio Lotito in sinagoga: gelo della comunità ebraica.

alle pagine 2 e 3
Agresti, Arzilli
Caccia, Frignani

IL COMMENTO

Ma ora puniteli: senza indulgenze

di Pierluigi Battista

L'immagine di Anna Frank sfregiata non può e non deve diventare la fiera del bel gesto dettato dall'indignazione a comando. Ma sarebbe più efficace dire: basta impunità. È l'arma dissuasiva più potente. Perché «mai più» sia un impegno serio e non la solita formula vuota e retorica.

a pagina 28



Posate, bottiglie e contenitori vari di plastica intrappolati tra le alghe intorno all'isola di Roatán in Honduras

Cartoline ambientaliste dai Caraibi di plastica

di Michele Farina

Roatán è un'isola al largo dell'Honduras, sopra la barriera corallina. La fotografa Caroline Power invece di mare azzurro, delfini e tartarughe ha trovato un mare di plastica che arriva dalla terraferma. Con i suoi scatti manda un messaggio: «Fermiamo l'inquinamento».

a pagina 27

Legge elettorale, caos al Senato sulla fiducia Mdp va al Quirinale: via dalla maggioranza

PALAZZO MADAMA: IL RACCONTO

Bende e occupazioni E c'è chi pensa al 1917

di Aldo Cazzullo

Grillini con benda sugli occhi tipo fucazione o rito bondage, la De Petris che occupa la sedia del presidente, il governo che mette la fiducia; ma il tema del giorno diventa la Rivoluzione d'Ottobre.

continua a pagina 6

LA LETTERA

DI CATALDO, UCCISO DALLE BR

«Ciao, caro papà Grazie a te oggi si lavora in cella»

di Alberto Di Cataldo

«**S**cesi le scale in tempo per vedere i tuoi occhi verde azzurro sgranati, mentre un lenzuolo bianco ti copriva». Scrive così Alberto, figlio del maresciallo della polizia penitenziaria Francesco Di Cataldo, vicecomandante del carcere milanese di San Vittore, ucciso dalle Brigate Rosse sotto casa il 20 aprile del 1978. Nel suoi quasi trent'anni di servizio tra i ranghi del penitenziario, il maresciallo si prodigò perché il lavoro entrasse in carcere e favorisse il recupero dei detenuti. «Per questo ti hanno ucciso — continua il figlio —, e tu avevi ragione, l'occupazione abbattè la recidiva. E anche se manchi da 40 anni, sei un padre ancora presente».

a pagina 19

IL REFERENDUM

Gentiloni apre sull'autonomia

di Cesare Zapperi

alle pagine 8 e 9

NERI POZZA ROMANZO
PAOLO MALAGUTI
Prima dell'alba
A CENTO ANNI DA CAPORETTO
«Una bella prova narrativa che muove da un fatto di cronaca».
il Venerdì di Repubblica

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Porto delle nebbie

In Portogallo un uomo rapisce l'amante, che probabilmente aveva deciso di lasciarlo, e per vendetta avverte il marito (ah, la solidarietà maschile). Il coniuge li raggiunge munito di solide argomentazioni: un batticarne da macellaio. Ma, anziché sul rivale, si avventa sulla moglie per farne polpetta. La donna riesce a mettersi in salvo e presenta denuncia contro i due eroi. Entra in scena la Giustizia. Due magistrati di Porto, un uomo e una donna. Forse consultano i sacri testi dell'Inquisizione, ma in ogni caso li scartano, ritenendoli troppo progressisti. E scrivono una sentenza da rileggere nelle notti buie e tempestose: «L'adulterio della donna è un gravissimo attentato contro l'onore e la dignità dell'uomo. Nella Bibbia l'adultera veniva punita con la morte e ancora poco tempo fa il tribunale impone-

va una pena soltanto simbolica all'uomo che decideva di ucciderla». Bel tempo, sembrano suggerire i giudici. (Del resto in Italia il delitto d'onore è scomparso nel 1981, fatto ieri). Ora ci si deve accontentare di sospendere la pena a un pover'uomo «sconvolto e umiliato dalla donna, la cui slealtà e immoralità sessuale ha spinto l'imputato in una profonda depressione».

E se fosse stata lei a deprimersi per i tradimenti del marito? Su questo la Bibbia non si esprime, perciò i giudici preferiscono tacere. Alla signora scampata al batticarne del vendicatore, ma non al tritacarne dell'Inquisitore, resta un ultimo grado di giudizio. L'augurio è che le tocchi in sorte un tribunale più illuminato. A questo punto andrebbero bene anche i talebani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HERNO
www.herno.it

PER dirla brutalmente, una capitale che da decenni è tappezzata di manifesti fascisti, che ha avuto da poco un sindaco fascista (Alemanno), con una lunga storia di sinergia tra malavita territoriale e terrorismo nero, con le due curve dello stadio entrambe nere (quella laziale storicamente, quella romanista espugnata da qualche anno), spesso fiorite di croci celtiche e svastiche ed entrambe antisemite per dileggio e per divertimento, che ha il record (dopo Mosca) delle aggressioni omofobe, nella quale gli ultrà hanno il potere di decidere se il derby deve essere giocato oppure no: come può stupirsi delle ributtanti figurine di Anna Frank?

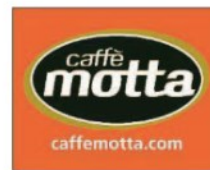


Le sirene dell'emergenza, a Roma, suonano a vuoto da molto tempo. Se alla evanescente reggenza grillina non si può certo chiedere il vigore politico e culturale che la situazione richiederebbe, gli altri però dov'erano, in tutti questi anni? A partire dalle due società di calcio della città, dalla Federcalcio, dal Coni, dal mondo politico nel suo complesso (per primo il centrodestra, che con l'anima nera di Roma ha convissuto allegramente), la capitale d'Italia e le sue istituzioni non hanno le carte in regola per presentarsi in sinagoga con lo sguardo contrito. Non sono un'emergenza o un incidente, quelle figurine. È duro dirlo, ma sono quotidianità capitolina.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



NZ

www.repubblica.it

ANNO 42 - N. 252 IN ITALIA € 1,50

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017

Rosatellum, altra fiducia lo strappo di Mdp "Via dalla maggioranza"

- > Mossa del governo, caos al Senato. Gli M5S si bendano
- > Referendum, il Veneto stoppa Zaia sullo statuto speciale

UN'IPOTECA SULLA PALUDE

CLAUDIO TITO

LA LEGGE elettorale che il Senato approverà domani si può considerare lo specchio del Paese. La volontaria traslazione di una nazione che viene indirizzata verso una nuova paralisi. La fiducia che il governo ha nuovamente posto sul cosiddetto Rosatellum, oltre a essere una inutile ripetizione dell'errore commesso alla Camera, si connota come una sorta di scommessa sull'impatto del futuro. Non per scongiurarla ma per determinarla.

Questo sistema di voto non offre infatti alcuna garanzia di stabilità, non determina maggioranze certe. Sembra costruito per immergere le forze politiche e le Camere nel mare dell'indistinto. L'azzardo compiuto da Gentiloni, per conto del segretario del Pd Matteo Renzi, si presenta come un'operazione per mettere in palio una sola posta: le larghe intese. È inutile girarci intorno. Il sospetto è sempre lo stesso, ma viene alimentato dalle scelte di queste ore.

SEGUE A PAGINA 29

L'INTERVISTA

Di Maio: "Mattarella non sia complice di questa riforma"



ANNALISA CUZZOCREA A PAGINA 9

ROMA. Il governo ha posto ieri la fiducia sulla legge elettorale in discussione al Senato. L'annuncio della ministra Finocchiaro è stato il fischio d'avvio della battaglia in aula. La sinistra ha issato cartelli #zero fiducia. I grillini si sono bendati gli occhi prima di occupare gli scranni della presidenza. Applausi di scherno, urla di "vergogna vergogna". Mdp è salito al Quirinale per annunciare formalmente a Mattarella l'uscita dalla maggioranza. Per il segretario Pd Renzi, invece, la fiducia è uno strumento «assolutamente legittimo, il resto sono chiacchiere».

SERVIZI DA PAGINA 6 A PAGINA 10

L'ISTAT: CRESCE L'ASPETTATIVA DI VITA

Dal 2019 in pensione a 67 anni I sindacati in rivolta: una follia

ROMA. Dal 1° gennaio del 2019 si andrà in pensione a 67 anni, cinque mesi in più rispetto ad oggi. Il "verdetto" dell'Istat è giunto ieri dopo mesi di polemiche e tentativi di bloccare, o almeno rallentare, l'innalzamento dell'età pensionabile. «Va fermata la follia di un automatismo perverso», ha detto la leader Cgil Camusso in sintonia con Cisl e Uil. Il ministro del Lavoro Poletti assicura che «i tempi per un confronto ci sono».

VALENTINA CONTE E ROBERTO PETRINI A PAGINA 11
CON UN COMMENTO DI ROBERTO MANIA

LOTTO CHIEDE SCUSA. INCHIESTA SU 15 TIFOSI LAZIALI TRA CUI UN 13ENNE



Icardi regala il Diario di Anna Frank ai bambini prima della partita Inter-Sampdoria

FOTO: GANSA

Il Diario di Anna Frank prima delle partite ma troppi patti tra calcio e ultrà antisemiti

IL COLLOQUIO

Grossman: "Il sorriso di quella ragazza è più forte dell'odio"



ANNA LOMBARDI A PAGINA 2

MAURIZIO CROSETTI

STAVOLTA il calcio ha detto no, lo ha detto subito, con uno scatto di dignità. No all'infamia degli adesivi su Anna Frank. Perché siamo tutti Anna Frank, ma qualcuno di più: senza distinzione, maglie, tifo. Le parole del suo Diario vengono lette nel minuto che precede le partite perché stasera si gioca. È la frase in cui Anna dice di vedere il mondo mutarsi lentamente in deserto, eppure lei non perde la speranza.

A PAGINA 29. BERZINI, FAVALE, PINCI E VINCENZI ALLE PAGINE 2 E 4

I FIORI SBAGLIATI IN SINAGOGA

FRANCESCO MERLO

ROMA

AMEZZOGIORNO Claudio Lotito arriva in sinagoga e dice: «Basta con antirazzismo e antisemitismo». La signora ebrea che mi sta accanto non riesce a riderne: «Il vero oltraggio per Anna Frank è essere difesa da Lotito».

A PAGINA 3

LA SCUOLA SI DIVIDE

L'aumento ai presidi che non piace ai prof

CORRADO ZUNINO

CISONO i soldi per la scuola e l'università nella Legge di stabilità, in procinto di entrare in Parlamento. Il ministero dell'Istruzione ha trovato l'accordo con il ministero delle Finanze su cifre e dettagli. Un superamento agli ottomila presidi, un aumentino (ancora a rischio) per i quasi ottocentomila docenti di scuola e scatti d'anzianità più ravvicinati (senza restituzione di arretrati né posizioni pregresse) per 42mila docenti di università. Ma gli investimenti ricevono più malumori che consensi. Almeno, i malumori si sentono di più.

A PAGINA 17

STASERA ALLE 21.05 SU TOP CRIME I PRIMI MINUTI DEL FILM IN ESCLUSIVA

UN FILM DI DONATO CARRISI

LA RAGAZZA NELLA NEBBIA

DA DOMANI AL CINEMA

coloradofilm LONGANESI SAVILA IDA G.M.F. LaserFilm

TRE MILIARDI DI BICCHIERINI

Caffè, l'ultimo record è alla macchinetta

CRISTINA NADOTTI



L'ITALIA è il Paese delle macchinette del caffè. Non le moka, come verrebbe subito da pensare, ma i distributori automatici. Ce ne sono oltre 800mila.

A PAGINA 21
CON UN'INTERVISTA DI ALBERTO PUPPO

NOVE KO SU NOVE

Ultimo d'Europa
Il sogno breve
del Benevento



Andrea Malaguti A PAGINA 37



LE STORIE

Un corso di studi sull'omosessualità Il medico che vola nel Grande Freddo

Federico Callegaro A PAGINA 18

Giò Barbera A PAGINA 18



LA RAGAZZA NELLA NEBBIA

Parla Servillo:
"Un film sul male
più che un giallo"

Fulvia Caprara A PAGINA 32



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017 • ANNO 151 N. 295 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Reportage dalle spiagge dove si parte con 400 euro Da Tunisi all'Italia La grande fuga degli ex detenuti

L'indulto ha liberato 2700 persone
Lo scafista: il governo chiude un occhio
e chiederà più soldi a voi per fermarli

NICCOLÒ ZANCAN
INVIATO A KELIBIA (TUNISIA)

Quelle laggiù sono le luci di Pantelleria. Radio2 sta trasmettendo l'ultimo notiziario sul referendum in Lombardia e Veneto, mentre un vento freddo alza sul mare una spuma biancastra che unisce le sponde fra Europa e Africa. L'Italia è in vicinissima, l'Italia è in saldo: 400 euro per un viaggio di sola andata. La barca di Hamed ne porta trenta alla volta. E di nuovo pronta. Ognuno avrà il suo giubbotto di salvataggio. È l'ottavo carico di ragazzi per questo pescatore trafficante obeso, che dopo aver mandato i suoi scagnozzi a controllare anche nel bagagliaio della nostra auto e pattuito tutte le sue regole di riservatezza, infine si concede. «In questo momento i viaggi costano poco perché la Guardia costiera ci fa passare», dice sotto un cappellino da ba-

seball dei New York Yankees. «È un gioco politico. Lo sanno tutti. Noi facciamo la nostra parte». Hamed tiene in faccia un paio di occhiali da sole assurdi, con inserti dorati che luccicano nel buio. «Sono loro che decidono se il mare è aperto o è chiuso. Adesso è aperto. E noi andiamo. Ogni dieci ragazzi che carico, due sono appena usciti di prigione».

Il 23 luglio in Tunisia sono stati liberati 1645 carcerati, altri 1027 il 13 ottobre. Sono usciti dalle carceri di Mournaguia, Borj Amri e Siliiana, troppo affollate per garantire anche solo condizioni di vita minimamente accettabili. Il presidente della repubblica tunisina Beji Caid Essebsi, un ex avvocato, concede indulti ogni anno. Non può essere soltanto questa la causa dell'incremento esponenziale delle partenze dalla Tunisia verso l'Italia. «Porto ragazzi giovanissimi, anche un quindicenne».

CONTINUA ALE PAGINE 2 E 3

UN TREDICENNE FRA GLI AUTORI DELL'OLTRAGGIO RAZZISTA. LA LAZIO IN SINAGOGA, MA È GELO

Negli stadi il Diario di Anna Frank



Il capitano dell'Inter Icardi consegna a un bimbo un libro di Anna Frank prima del match con la Sampdoria Buccheri e Longo ALLE PAGINE 12 E 13 CON UN ESTRATTO DAL DIARIO DI ANNA FRANK

RUSSIA

La rivoluzione
che travolse
il Novecento

19
20 17

La Stampa ricorda i dieci giorni che cambiarono il mondo attraverso la voce di dieci grandi intellettuali. La prima intervista è al regista Andy Konchalovskiy

Paci e Riotta ALLE PAG. 24 E 25

CINA

Xi, il nuovo Mao
per la sfida
dell'egemonia

BILL EMMOTT

Ora sappiamo che il presidente Xi Jinping è il leader cinese più importante, e anche il più potente, dai tempi del «grande timoniere» Mao Zedong. Fuomo che nel 1949 condusse il Partito comunista al potere e che fino alla morte, nel 1976, fu il leader supremo della Cina. Lo sappiamo perché i delegati di quella grande messinscena politica che è il Congresso del Partito Comunista hanno scritto il suo nome nella costituzione del partito come ispiratore del «pensiero di Xi Jinping».

SEGUE A PAGINA 23

Intervista al presidente leghista dopo il referendum: accordo con Roma prima del voto, non facciamo i furbi Zaia: modello Gandhi per il Veneto

Costituzione, realtà e fantasia
nella modifica dei poteri locali

UGO DE SIERVO

A PAGINA 23

MATTIA FELTRI

«Sono convinto che entro le elezioni si può arrivare a firmare un'intesa col governo», dice Luca Zaia, presidente

del Veneto, alla Stampa. «Vogliamo tutte le competenze previste dalla Costituzione, e lotteremo per averle, ma sempre nei limiti della legalità».

A PAGINA 5

LEGGI ELETTORALE

Oggi la fiducia
al Senato
Mdp: lasciamo
la maggioranza
I capigruppo al Colle
L'ira dei grillini in Aula

Bertini, Canugati, Martini e Sorgi
ALLE PAGINE 8 E 9



Il successo di «T» conferma la superiorità della paura sulla speranza in questi tempi incerti Così cediamo all'irresistibile fascino dell'horror

ANTONIO SCURATI

L'enorme successo di IT, il film horror tratto dal celebre romanzo di Stephen King, sembra giungere a confermare che il terrore resta l'unico principio identitario di questo nostro Occidente in prolungata crisi d'identità. Dopo aver macinato milioni in tutto il mondo occidentale, l'intrattenimento terrificante di matrice hollywoodiana è risultato campione d'incassi anche in Italia, al suo primo weekend nelle sale di questo nostro inquietante autunno, baciato da una interminabile, gradevo-



lissima e sinistra estate di San Martino.

Stando alle cronache, il terrore irradiato dallo schermo da Pennywise, il pagliaccio mutante, incarnazione di un Male eterno ma cangiante, è, infatti, tale da indurre numerosi spettatori ad abbandonare le sale ma è il medesimo terrore che ne attrae a centinaia di migliaia in tutta la penisola. Non c'è dubbio: delle due principali attitudini verso il futuro di cui l'umanità in ogni epoca si sia dimostrata capace - la paura e la speranza - le donne e gli uomini d'inizio terzo millennio propendono risolutamente per la prima.

CONTINUA A PAGINA 23





Inizia subito a proteggere il tuo benessere attuale e futuro!

€ 2 * In Italia, solo per gli acquirenti edicole e fino ad esaurimento copie...

Mercoledì 25 Ottobre 2017 QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865



DECRETO FISCALE
Telefonia e pay tv, stop alle fatture ogni 28 giorni

OGGI LA GUIDA DEL SOLE
«Casa 2017»: tutte le regole per comprare, vendere e affittare

In pensione cinque mesi più tardi
L'Istat aumenta l'aspettativa di vita: la «vecchiaia» sale a 67 anni

Cinque mesi in più per andare in pensione. Ieri l'Istat ha confermato il dato che da giorni pesava sul confronto governo-sindacati in materia previdenziale: la speranza di vita a 65 anni è salita, nel 2016, a 20 anni e 7 mesi, cinque mesi in più rispetto all'anno scorso.



L'Arabia del futuro. L'idea del principe saudita Bin Salman

Neom. Un'immagine del progetto della nuova metropoli sul Mar Rosso

Lavoro, sui distacchi nuove regole in Europa

Nuove regole europee sul distacco dei lavoratori in un Paese membro dell'Unione. Al termine di una maratona normativa, i Vertici hanno raggiunto a Lussemburgo un compromesso su una sofferta revisione della direttiva del 1996, accordo che evita una spaccatura tra Est e Ovest e che dovrà ora essere approvato dal Parlamento europeo.

Nasce Neom, la città da 500 miliardi

Immaginiamo una città del futuro. Integramente alimentata da impianti solari ed edici. Dove i trasporti saranno elettrici e non necessiteranno di guidatori. Dove ogni servizio sarà automatizzato.

Imprese italiane pronte alla sfida

Il principale «biglietto da visita» dell'ingegneria italiana nella penisola arabica si trova proprio a Riad. Anzi, sotto a Riad. Sono i quasi 42 chilometri della linea e la sede di una metropoli.

Mps oggi in Borsa: attese pressioni sul prezzo
Dopo 10 mesi di stop, fiducia del mercato al test - Lo Stato avrà 4 anni per riprivatizzare l'istituto

Dopo dieci mesi di assenza, Montepaschi torna oggi in Borsa. Ma non sarà un esordio facile: rispetto agli 855 euro per azione (a cui sono state convertite le obbligazioni subordinate) e rispetto i 6,49 euro a cui è entrato lo Stato, gli analisti prevedono oggi un prezzo ben più basso.

TRIMESTRALI/1
Fca, utili record a 910 milioni
Il titolo vola a Piazza Affari (+5%)

TRIMESTRALI/2
UniCredit rivela i conti in anticipo: con cessione Pioneer profitti a 2,8 miliardi

EXPORT EXTRA-UE
Da Usa e Brics nuova spinta al «made in Italy» (+8,1%)

Mercati
FTSE Mib +0,72%
Dow Jones +0,72%
Xetra Dax +0,08%
Nikkei 225 +0,50%
FTSE 100 +0,03%
C/5 +1,77%

LA LEGGE DI BILANCIO
Cartolarizzare gli Npl sarà più rapido e conveniente

La cartolarizzazione, lo strumento che più piace agli investitori esteri interessati ad acquistare gli Npl dalle banche italiane, può diventare il mezzo principale per raggiungere il doppio obiettivo della cessione degli Npl e della messa in circolo sul mercato dei beni immobiliari utilizzati a copertura dei crediti deteriorati e in sofferenza.

Bankitalia, si rafforza Visco
Entro domani la lettera di Gentiloni a Palazzo Koch

Il governatore più vicino alla conferma ma nel Pd la partita non è ancora chiusa

Ignazio Visco vicino alla riconferma a governatore della Banca d'Italia, anche la certezza ancora non c'è e ci sono trattative tra Palazzo Chigi e Pd. In...

«Veneto Banca, Via Nazionale segnalò»

Rosatellum verso il sì tra fiducia e proteste
Mdp al Colle: «Noi fuori dalla maggioranza»

Il governo «blinda» anche al Senato il Rosatellum 2.0. Si trale proteste di M5S, Mdp e Si. I bersaniani da Mattarella: «Noi fuori dalla maggioranza». Oggi i voti di fiducia sul testo della legge elettorale che dovrebbe essere approvata definitivamente domani.

Mattarella: insulti antisemiti «atto disumano»

Un «atto disumano», allarmante. Il capo dello Stato Sergio Mattarella è intervenuto sulla vicenda degli adesivi antisemiti degli ultra laziali che hanno suscitato degnonumane, dalla politica alla Cei, a pagina 12

L'anno zero del paesaggio italiano
Oggi a Roma gli Stati generali

Consumo del suolo, abusivismo, ma anche piani paesaggistici: oggi a Roma il primo rapporto sullo stato del territorio. Cechi a pagina 11

TOD'S advertisement featuring a pair of brown leather boots

Prima pagina: 4,000 lire + iva. Seconda pagina: 3,000 lire + iva. Terza pagina: 2,000 lire + iva. Quarta pagina: 1,500 lire + iva. Quinta pagina: 1,000 lire + iva. Sesta pagina: 800 lire + iva. Settima pagina: 600 lire + iva. Ottava pagina: 400 lire + iva. Nona pagina: 300 lire + iva. Decima pagina: 200 lire + iva.



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 139 - N° 294
ITALIA
Sped. in A.P. DL 351/2003 con L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 25 Ottobre 2017 • ss. Crispino e Crispiniano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Paura in studio
Fabrizio Frizzi
ricoverato: malore
mentre registra
"L'eredità"
Molendini a pag. 31



Festa del cinema
Toni Servillo
«Io, commissario
in un thriller
che fa riflettere»
Satta a pag. 30



Il campionato
Roma, c'è il Crotonese
vittoria obbligata
La Lazio a Bologna
Inzaghi non si fida
Nello Sport



Sport
IN RETE, DENTRO LO SPORT
Esclusivo ogni giorno per il Servizio Sport
sport.ilmessaggero.it

Il gioco delle tre carte
Chi illude
il Nord
con promesse
impossibili

Paolo Balduzzi

Adurme appena chiuse, o a tablet appena spenti, i presidenti di Veneto e Lombardia hanno dichiarato la loro soddisfazione per la partecipazione al voto. Soddisfazione senz'altro giustificata nel caso veneto, dove l'affluenza ha raggiunto il 57%, e un po' meno nel caso lombardo, dove si è fermata al 38%. Tanto netta quanto scontata la vittoria del Sì. E se Maroni in Lombardia sembra voler avviare un processo di ampio coinvolgimento degli stakeholders locali, puntando su una definizione più operativa degli ambiti delle materie da trasferire, Zaia ha già cominciato a cambiare le carte in tavola, usando il risultato referendario per riproporre le più antiche e contestate rivendicazioni autonomiste venete.

Veneto e Lombardia si uniscono quindi all'Emilia-Romagna, terza regione che ha chiesto maggiore autonomia. Che cosa succederà ora? A questo punto può finalmente e formalmente cominciare la procedura prevista dall'articolo 116 della Costituzione. L'organo regionale competente dovrà approvare una richiesta che sarà poi inviata al Governo e che diventerà la base per una trattativa. Se sarà raggiunto un accordo tra le parti, questo sarà sottoposto al giudizio del Parlamento, che dovrà approvarlo a maggioranza qualificata. Il passaggio parlamentare, oltre che costituzionalmente sacrosanto, diventa estremamente interessante.

Continua a pag. 26

Pensione a 67 anni, ecco la platea

►L'Istat fissa dal 2019 l'aumento dell'età previdenziale per l'allungamento dell'aspettativa di vita. In 80 mila dovranno rinviare l'uscita. L'Inps: «Fermare gli scatti costerebbe 141 miliardi dal 2040»

ROMA L'Istat sancisce che viviamo più a lungo, l'età della pensione salirà a 67 anni dal 2019. In 80 mila dovranno così rinviare l'uscita e la classe 1952 è spaccata a metà. L'Inps: «Fermare gli scatti costerebbe 141 miliardi dal 2040». Ora serve un decreto di attuazione ma il ministro Giuliano Poletti frena: C'è tempo per discutere.

Bassi e Cifoni alle pag. 2 e 3

Identificati gli ultrà laziali, 2 i minorenni. Ascoli: no al minuto di silenzio



Bambini con "Il diario di Anna Frank" prima di Inter-Sampdoria. Sotto Lotito alla Sinagoga (foto ANSA)

Il calcio con la maglia di Anna Frank

Lotito in Sinagoga, gelo della comunità

ROMA Il calcio fa muro contro il tifo razzista e il presidente della Lazio, Claudio Lotito, va alla Sinagoga di Roma a deporre fiori dopo il caso degli adesivi antisemiti. Ma non bastano i fiori per «risolvere tutto», dice il Rabbino Capo di Roma, Riccardo Di Segni. La condanna di Mattarella: disumano. Identificati gli ultrà laziali, due sono minorenni.

Bernardini, De Cicco, Marani e Menafra alle pag. 8 e 9



Antisemitismo e ipocrisie
L'imperdonabile sfregio
su cui speculano tutti

Mario Ajello

Analizzare l'Olocausto è devastante quanto negarlo. E viene banalizzato da ogni parte, in questa incredibile vicenda di Anna Frank.

Continua a pag. 26

Legge elettorale, numeri a rischio

Cinque fiducie al Senato, è bagarre Mdp: noi fuori dalla maggioranza

Cinque fiducie per la legge elettorale, è bagarre al Senato. Pochi in Piazza Navona alla protesta grillina e della sinistra, ma in aula è caos. Mdp: noi fuori dalla maggioranza. Numeri a rischio.

Bertoloni Meli a pag. 7



Il governo frena Zaia

«Su queste richieste non si può trattare»

►No al diktat del Veneto, ok alla Lombardia
Gentiloni apre: «Vediamo a quali condizioni»

ROMA Il governo intende aprire un tavolo di confronto istituzionale con Emilia Romagna e Lombardia. Con il Veneto, a fronte di richieste già bocciate dalla Corte costituzionale nel 2014, «non si può trattare». E c'è anche tensione tra i due governatori Zaia e Maroni. Il premier, Paolo Gentiloni, comunque apre: «Ma vediamo a quali condizioni e niente strappi».

Evangelisti, Guasco e Pirone alle pag. 4 e 5

Bankitalia

Il Colle tiene il punto
Visco verso la conferma

Oswaldo De Paolini
e Alberto Gentili

I Quirinale tiene il punto su Bankitalia, si va verso la conferma del governatore Ignazio Visco. A pag. 6

A Bologna con fondi Ue

L'Italia si aggiudica
il centro meteo
più grande del mondo

Cristiana Mangani

Il più grande centro al mondo per la meteorologia: sorgerà a Bologna nel Tecnopolo (area dell'ex Manifattura Tabacchi). L'Italia supera l'Inghilterra, il Lussemburgo, la Finlandia e l'Islanda, portando davanti al Council del Centro europeo per le previsioni meteo a medio termine (Ecmwf), che ha sede a Reading nel Regno Unito, una proposta che è stata valutata la migliore sotto il profilo tecnico e finanziario.

A pag. 15

STASERA ALLE 21.05 SU TOP CRIME I PRIMI MINUTI DEL FILM IN ESCLUSIVA

UN FILM DI DONATO CARRISI

LA RAGAZZA NELLA NEBBIA

DA DOMANI AL CINEMA

coloradofilm LONGANESI GAVILLA IDM G.M.F. Laserfilm

IL GIORNO DI BRANCO
EVENTI FAVOREVOLI PER IL CAPRICORNO

Buongiorno, Capricorno! In viaggio con l'amore, favoriti anche gli spostamenti per lavoro e affari (ma pure questi si concludono con un'altezza presenza al vostro fianco). E' bella questa Luna d'ottobre, arriva nel segno salutata da Plutone, Nettuno, Mercurio, Giove e Sole! Succede per la prima volta in questo 2017, che potete contare sulla protezione di 6 forze cosmiche, diciamo che è il mondo che deve temere il Capricorno, non il contrario. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 37

GUTTERIDGE

DAL 1878

SHOP ONLINE
GUTTERIDGE.COM

il Giornale

GUTTERIDGE

DAL 1878

SHOP ONLINE
GUTTERIDGE.COM

MERCOLEDI 25 OTTOBRE 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 252 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Gendb | tel. 02.490101

Domani in edicola il nuovo pamphlet sulla psicosi «neofascista»

IL CASO DEGLI ULTRAS LAZIALI

E Anna Frank fa litigare calcio e politica

■ Per gli adesivi con Anna Frank «romani-sta», sono stati identificati 15 ultras laziali (anche un 13enne). Intanto calcio e politica prendono le distanze: minuto di silenzio, magliette con il volto della ragazzina e stella di David sulle divise del club. Ma è polemica.

servizi alle pagine 14-15

GLI ANTISEMITI DAVVERO PERICOLOSI

INDIGNATEVI PER L'ONU NON PER TRE CRETINI

di Fiamma Nirenstein

È difficile, per un'ebrea, scrivere di nuovo di antisemitismo. Nonostante sia universalmente noto che gli attacchi si sono moltiplicati in tutto il mondo, è un po' come se si parlasse di uragani. Che ci si può fare? Io so che i lettori per la gran parte non capiranno, o meglio, non vogliono sapere di che cosa stiamo parlando, anche se è doveroso dire che le misure annunciate, viaggi ad Auschwitz, letture di pagine di Anna Frank, sono già un primo passo. Ci voleva Shakespeare per far dire al *Mercante di Venezia* che se si taglia la carne di un ebreo, essa sanguina come quella di qualsiasi altro. Poi, nei secoli, la cosa è stata di nuovo dimenticata. Il maggiore studioso del tema, Robert Wistrich, spiega che il tema non è mai stato separato dallo stigma legato al genocidio nazista, ma che in realtà è un mostro dalle molte teste, e che è in crescita sia per la crescita delle destre, come anche, e per lo più, a causa della crescita delle minoranze musulmane, o semplicemente per la banalizzazione dell'atteggiamento antisraeliano della maggior parte delle istituzioni internazionali.

Ma un ebreo oggi non ha più voglia di piangere, non ha voglia di chiedere aiuto o protezioni. Sinceramente, a me, pur apprezzando l'iniziativa, che i tifosi della Lazio vadano in pellegrinaggio ad Auschwitz non indica nessuna garanzia per il futuro. L'educazione alla memoria non corrisponde al senso di verità sul presente, e i pregiudizi si esercitano sempre nell'oblio, nell'ignoranza. Ai laziali importerebbe magari di essere cacciati dagli stadi, ma allora (...)

segue a pagina 14

PENSIONI, SI CAMBIA

AL LAVORO UN ANNO IN PIÙ

*Viviamo a lungo? E quindi faticheremo a lungo: fino a 67 anni
E sul Rosatellum i bersaniani lasciano la maggioranza*

■ Viviamo di più? Lavoreremo di più. Così, dopo che l'Istat ha certificato che l'aspettativa di vita degli italiani sale a 82,8 anni, è ufficiale anche l'aumento dell'età pensionabile. Che dal 2019 diventerà appunto 67 anni (5 mesi in più rispetto ad ora). Il meccanismo è stato reso automatico dalla riforma delle pensioni voluta dal-

la Fornero, ma ora il governo è diviso sull'opportunità di cambiarlo. Governo che nel frattempo perde pezzi di maggioranza: dopo la fiducia chiesta sul Rosatellum al Senato i bersaniani hanno infatti annunciato l'addio.

servizi alle pagine 2-3 e 12

IL SINDACO «SLOW»

Caro Sala, Milano corre E nessuno deve rallentarla

di Nicola Porro

Beppo Sala, il sindaco di Milano, ieri ha rilasciato un'intervista piuttosto incredibile al *Corriere della Sera*. Il sindaco ha detto: «Il mio pensiero politico è trovare le forme per riumanizzare la città» chomov deve solo correre per 24 ore di fila. Per me gli esercizi aperti giorno e notte sono un errore. L'idea di "rallentare" credo piaccia a tutti».

Non so in quale mondo viva oggi il sindaco di Milano, ma so benissimo il mondo da cui proviene: che è un mondo veloce, efficiente, ricco e che non si dà pausa. Un mondo che ha dovuto costruire in pochissimo tempo un Expo, che altrimenti le lentezze di tutti avrebbe distrutto.

Qualcosa deve essere (...)

segue a pagina 7

SFREGIO AL SENATO

Il Pd celebra in Aula l'Ottobre rosso (che fece milioni di morti)

di Luigi Mascheroni

Il senatore Tronti ha tanta nostalgia di quell'Ottobre rosso di un secolo fa. Tanto da ricordarlo in Aula, dai banchi del Pd di cui fa parte. Un intervento teso a celebrare il secolo della Rivoluzione bolscevica che ha suscitato vibranti proteste nel centrodestra.

a pagina 16

IDOLI MAI DIMENTICATI

Lenin e Stalin, padri dell'Urss



L'ALLARME DEI MEDICI

La droga brucia il cervello a 40mila ragazzi

Cresce l'uso di sostanze sintetiche: anche adolescenti in psichiatria

Maria Sorbi

CORSO ALL'ATENEO DI TORINO

Se l'omosessualità si studia in Università

di Massimiliano Parente

a pagina 19

■ Le nuove droghe fanno impazzire, si mangiano i neuroni e costringono a convivere a vita con disagi psichici che, se va bene, si limitano a qualche disturbo della personalità. In 40mila sono stati salvati nel pronto soc-

corso psichiatrici italiani, quasi tutti fra i 15 e i 24 anni. Ma il soccorso non si è limitato quasi mai a qualche ora di osservazione. È diventato assistenza perenne, a base di sedute di psichiatria, farmaci, terapie infinite.

a pagina 19

De minimis

Mps torna in Borsa e lo Stato perde un miliardo. Da Piazza Affari a Piazza Pacchi. Ops



TAGLIATORE

*FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

» Sgarbi quotidiani

L'Amaca fra le nuvole

Com'è triste vedere quell'*Amaca* sospesa sopra la testata di *Repubblica*. Là sopra si dondola Michele Serra, parlando più con Dio che con gli uomini. La rubrica sta sopra il confine, come fuori dal giornale: non ne è compresa. L'occhio la evita, la ritiene superflua, distante. Letteralmente, incompresa. È come un palloncino che vola nel cielo. Michele Serra non è né serio né ironico, né pungente né ammiccante. È evanescente. È così corretto da passare inosservato. È impossibile

parlarne bene, ma è difficile parlarne male. Eppure sta così in alto, come nessuno è mai stato. È il primo caso di un giornalista che sta più sopra della sua testa. Ma ce n'è un altro, il modello insuperabile, che parla veramente con Dio: monsignor Gianfranco Ravasi. Mi pare di averlo visto volteggiare sopra la testata di *Avvenire*. Ma lì è un'altra cosa. Intanto il nome del giornale, proiettato verso il futuro; poi la dimensione naturalmente metafisica di chi si occupa delle cose di Dio.

Un cardinale, ecco. Forse, alla fine della sua carriera, Serra è stato beatificato, o meglio giubilato, come un cardinale laico. È stato messo in alto per non farlo vedere da nessuno. Voi direte: antichi rancori, vecchie ruggini, incompatibilità caratteriali, vendetta dopo alcune critiche. Niente di tutto questo. Compassione. Dopo tanto tempo che non ne sentivo più parlare, ho affettuosamente pensato che era tenero ricordare Serra. Pensate: lo ha ignorato perfino Asia Argento.

di Vittorio Sgarbi



Anche il tuo

Sogno

saprò trasformare

in Realtà

parola di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911

immobildream@immobildream.it

www.immobildream.it

immobildream

Non vendi sogni ma sogni realizzati

Roberto Carlini
Presidente Immobiliare.com

Sub Legale Roma Via Doria 2



OPRIONI NUOVE - Festa Italiana S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO

Libero

Mercoledì 25 ottobre 2017

CAPSULE
GOURMET
ristora

D.L. 383/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO LII NUMERO 294 EURO 1,50*

I mantenuti romani pretendono i nostri soldi

Non è più tempo per magnoni

La sinistra schiera i suoi governatori delle regioni a statuto speciale contro Lombardia e Veneto: l'autonomia non è per tutti, non potete tenervi le tasse. Ma Zaia e Maroni rilanciano: federalismo fiscale e libertà su 23 materie

di **MATTEO PANDINI**

Le regioni autonome irrompono nelle trattative del lombardo-veneto. Ma si schierano con Roma. Lo dice chiaro il governatore sardo Francesco Pigliaru (...)

segue a pagina 3

GIANLUIGI PARAGONE a pagina 2

Pagatevi almeno i conti del ristorante

di **VITTORIO FELTRI**

Il *Tempo* di Roma, quotidiano cugino di *Libero*, entrambi figli della stessa cultura, stavolta ha sbagliato, definendo bluff il referendum sull'autonomia del Veneto e della Lombardia. Un errore materiale e logico. Il direttore Chiocci, eccellente cronista, ha la sensibilità politica di un riccio. Non sa, o finge di non saperlo, che i referendum confermativi non hanno quorum così come non ce l'aveva quello consultivo di domenica scorsa svoltosi nella regione di cui Milano è capoluogo. Pertanto dire che questo plebiscito era un bidone è una frodola indegna. Il 38 per cento dei lombardi si è espresso in modo chiaro.

Mai nessun partito da queste parti aveva ottenuto una percentuale tanto alta. Il bluff semmai va ascritto a Chiocci. Del quale tuttavia capisco le motivazioni. Anche lui è terrorizzato all'idea di perdere la testa del Nord che consente alla Capitale (...)

segue a pagina 3

Intellettuali dei miei stivali con il broncio

di **RENATO FARINA**

Chi sono gli sconfitti? Le élite sociali e la crème sédente intellettuale. Specie quest'ultima. Essa, dopo l'esito del referendum di domenica in Veneto e Lombardia, è piuttosto una crème brûlée: bruciata dalla realtà, anzi carbonizzata nelle sue presunzioni ridicole. I suoi esponenti erano sicuri che il vento della storia gonfiasse le loro convinzioni globaliste e cosmopolite, e che fuori dai loro radar snob esistesse solo paglia umana secca, da inforcare e mettere in cascina per usi villi: il famoso popolo bue, da aggaiare al loro aratro, uso ad obbedire e a rifornire l'orsignorini di reddito.

Chi ha la fortuna di non bazzicare i loro ambienti, può scorgere il musetto scontento nei talk show o riconoscerne sui giornali la loro prosa alterata dall'insuccesso. Minimizzano, dribblano, bucano il pallone. Sostengono che il 38 e rotti per cento in Lombardia è poca roba, (...)

segue a pagina 5

Tutto come avevamo previsto
Battisti è comunista. Perciò resta libero

di **PIETRO SENALDI** a pagina 7

Dopo il boom dell'Aids
Ecco com'è tornata la sifilide

di **MELANIA RIZZOLI**

In Italia è tornata la sifilide, la malattia venerea più famosa del secolo scorso che sembrava scomparsa e dimenticata, e che invece è cresciuta in questi ultimi dieci anni di oltre il 400%.

A lanciare l'allarme sono gli esperti internazionali riuniti la settimana scorsa a Roma al Congresso Adoi, Associazione dermatologi ospedalieri, i quali sono i primi specialisti a verificare e diagnosticare le lesioni iniziali e primarie di tale patologia.

In realtà sono quattro le malattie sessualmente trasmissibili (Mst) più diffuse e che sono in preoccupante aumento, perché oltre alla sifilide gli italiani si infettano e si trasmettono la gonorrea, le infezioni da *Chlamydia trachomatis*, e quelle da *Papilloma virus* e da *Hiv*, (...)

segue a pagina 13

A Torino il primo corso universitario sulla storia dell'omosessualità
Adesso ci vuole la laurea anche per essere gay

Caffeina

Ultima moda a Roma: il furto delle fontanelle pubbliche. Dopodiché non resta che rubare l'immondizia.

Emmedi **ANDREA SCAGLIA**

«Una mamma anche Alessandro Magno?».

La battuta di Abatantuono, che in «Mediterraneo» si mostra sbigottito dopo aver appreso dell'omosessualità del grande condottiero macedone, non è riportata a caso. Anche se, in effetti, il nuovo corso di «storia dell'omosessualità» che da quest'anno potrà essere frequentato (...)

segue a pagina 9

Accuse per vent'anni fa

La denuncia è una mania Spuntano molestate pure all'Europarlamento

di **FILIPPO FACCI** a pagina 10

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

in collaborazione con
AUDEMARS PIGUET
La Grande

MANOLO VALDÉS

9 maggio - 30 novembre 2017

Calle Larga XXII Marzo - San Marco 2288
Venezia

Giusto punire i tifosi che oltraggiano Anna Frank. Purché non paghino solo loro
Bisogna indignarsi anche quando si insulta Israele

di **GIANLUCA VENEZIANI**

Non si può essere schierati decisamente contro l'antisemitismo e tolleranti nei confronti dell'antisemitismo; non si possono difendere gli ebrei di ieri e lasciare che vengano insultati o picchiati gli ebrei di oggi; né si può permettere che Israele (...)

segue a pagina 8

*Non c'è limite al grottesco***Il Senato si ferma per elogiare Lenin**di **FAUSTO CARIOTI**

Si chiama Mario Tronti ed è la dimostrazione che dentro al partito democratico ancora c'è di tutto, persino chi ha letto libri e sa chi erano Trotsky e Gorkij. Ieri, mentre Matteo Renzi girava l'Italia twittando, questo filosofo marxista di 86 anni (...)

segue a pagina 25

Anche il tuo

Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**

parola di Roberto Carino

Tel. 06.8549911

immobildream.it

www.immobildream.it

Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carino
Praticante Immobiliare

Sede Legale: Roma Via Doria 2



L'ex presidente di Trenord Norberto Achille **condannato** a 32 mesi per truffa e peculato. Ora chi risarcirà Andrea **Franzoso** che lo denunciò e perse il lavoro?



Mercoledì 25 ottobre 2017 - Anno 9 - n° 294
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il loro "il disordine"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

1923-2017 Anche in Senato il governo impone la fiducia sul Rosatellum, come Mussolini sulla legge Acerbo

Il Fascistellum del bugiardo



I deputati devono essere scelti tutti direttamente, nessuno escluso, dai cittadini (Matteo Renzi, programma per le primarie dem del 2012)
Una legge elettorale che restituisca ai cittadini il sacrosanto diritto di scegliere a chi affidare i propri sogni, le proprie speranze e progetti... (Matteo Renzi, mozione congressuale per le primarie dem del 2013)



MACCHÉ "ARGINE" IL PIÙ POPULISTA DI TUTTI È PROPRIO MATTEO

MAURIZIO VIROLI A PAG. 13

GENTILONI ADDIO
 Mdp al Quirinale: "Non siamo più in maggioranza"

D'ESPOSITO A PAG. 2



EZIO MAURO
 "Se rifarà le larghe intese, il Pd tradirà il suo elettorato"

TRUZZI A PAG. 4

La cattiveria
 Renzi: "Con il Rosatellum sarà corpo a corpo con il centrodestra". Diciamo una cena elegante
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Uomini o camerieri?

» MARCO TRAVAGLIO

Afuria di enfatizzare il "ricatto" del voto di fiducia al governo Gentiloni su una legge elettorale che col governo Gentiloni non c'entra niente, si è finito per regalare alla Banda Rensuzconi un comodissimo alibi per votare il Rosatellum sempre più Fascistellum: poveretti, magari non volevano, ma sono stati costretti, perché altrimenti cadeva il governo. Ma, a pensarci bene: anche se fosse vero che cade il governo, chi se ne frega? Siamo a fine legislatura, a dicembre il capo dello Stato dovrà per forza sciogliere le Camere e indire i comizi elettorali per marzo o aprile, la manovra finanziaria (peraltro orrenda) è già decisa e una maggioranza che l'approvi si trova sempre: dunque in che senso la sopravvivenza di un governo scadente (in tutti i sensi) sarebbe più importante del dovere istituzionale e morale di bocciare una legge elettorale indecente e molto probabilmente incostituzionale?

Il ricatto, per chi ci riflette un attimo, non esiste perché la minaccia è una pistola scarica. Ora o fra due mesi, il governo cade comunque (e sai che lutto, visti i disastri che ha combinato e sta ancora combinando, e vista la spudoratezza con cui si è piegato ai diktat renzusconiani per legare la propria sopravvivenza alle due fiducie sul Rosatellum-Fascistellum, prima alla Camera e ora pure al Senato).
 SEGUE A PAGINA 24

INCHIESTA ESCLUSIVA Prelievi occulti, clausole capestro e altri trucchi

Così le aziende telefoniche ci sfilano 2 miliardi di euro

■ Tra la bolletta ogni 28 giorni e i costi nascosti le società prendono 3 euro al mese a ogni cliente. Mentre authority, esecutivo e Parlamento stanno alla finestra

DE RUBERTIS, MELETTI B ROTUNDO DA PAG. 15 A PAG. 18

MALI CULTURALI
 La Biennale e gli altri mostri delle mostre, marci fino al midollo

MONTANARI E TRIONE A PAG. 23

TARANTO e veleni

"Polveri Ilva, scuole chiuse se c'è vento"



MASSARI A PAG. 6

PAPA IN TV Stasera

TeleFrancesco: le tonsille e le preghiere



SANSA A PAG. 21



IN FRANCIA
 "Aiuto aiuto, è finito il burro!". Panico e borsa nera a Parigi

DE MICCO A PAG. 19

L'AUTOBIOGRAFIA
 Biagi: "Così Lucia imbrogliò i fascisti e mi salvò la vita"

ENZO BIAGI A PAG. 20

FOLLIE ULTRAS L'olocausto in curva



LO SFREGIO La Frank tra neonazi e antinazi

» DANIELA RANIERI

Su Anna tacete. Tutti
 Un'insopprimibile urgenza di igiene mentale imporrebbe di liquidare l'oltraggio miserrimo degli ultrà della Lazio (prendere il ritratto di una ragazzina morta in un campo di concentramento, sovrapporre a esso la maglia della Roma per dare degli ebrei ai tifosi romanisti pensando di in-

sultarli, farne degli adesivi da attaccare sulle vetrate della Curva Sud) come un'ulteriore prova che: a) la selezione naturale ha i suoi limiti; b) la marmaglia decerebrata trova sempre più spazio nel mondo del calcio e fuori, trovando la vigliaccheria e la violenza un'ottima sponda nell'analfabetismo cavalcante.
 SEGUE A PAGINA 10



Culture

MOSTRE La performer francese dell'«arte carnale» Orlan si trasforma in un videogioco al Macro di Roma
Arianna Di Genova pagina 10



Visioni

MUSICA «Pelagos», il doppio cd di Stefano Battaglia. Dolente messaggio di pace per piano solo
Luigi Onori pagina 12



Intervista

RINOCERONTI Il direttore del Kruger, paradiso dei «big five», racconta la dura battaglia contro i bracconieri
Marco Simoncelli pagina 16

■ CON «IN MOVIMENTO»
+ EURO 1,00
■ CON «LE MONDE
DIPLOMATIQUE»
+ EURO 2,00

quotidiano comunista
il manifesto

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017 - ANNO XLVII - N° 252

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

SUCCESSI DI GOVERNO

In pensione a 67 anni, unici in Europa

■ L'Istat a fare da ragioniere, il governo ad adeguarsi senza ascoltare il grido di protesta dei sindacati e del fronte parlamentare bipartisan. Dal primo gennaio 2019 l'età pensionabile salirà per tutti di ben 5 mesi. Raggiungendo i 67 anni per la pen-

sione di vecchiaia per i lavoratori dipendenti a prescindere dal sesso, mentre per le pensioni anticipate (ex-anzianità) si arriva a 43 anni e tre mesi di contributi per gli uomini e 42 anni e tre mesi per le donne. Nessuno in Europa va in pen-

sione a questa età, specie per le donne. Il paradosso della situazione è che non esiste una forza politica che ieri si è detta favorevole all'aumento - Sinistra, M5s, ma anche dentro il Pd e a destra - ma a meno di colpi di scena l'au-

mento ci sarà. Il governo infatti non ha mosso un dito e anche ieri ha lasciato alle forze politiche l'onere del cambiamento. A capeggiare la richiesta di congelamento c'è il presidente delle commissioni Lavoro della Camera Cesare Damiano che

tenterà di convincere il governo a tornare sui suoi passi. Per la leader Cgil Susanna Camusso l'aumento è «una follia». Ma la richiesta dei sindacati di incontro con Gentiloni non ha avuto ancora risposta.
MASSIMO FRANCHI A PAGINA 5

all'interno



Cina
Come Mao: il pensiero di Xi nello statuto del partito comunista

■ La visione del presidente sulla «nuova era del socialismo cinese» diventa già un caposaldo ideologico. Nello statuto anche la sua strategia internazionale e la nuova via della seta.

SIMONE PIERANNI
PAGINA 9



L'aula del senato ieri foto di Maurizio Brambatti/Ansa

Dissennato

Salvato dalla rottamazione renziana, ieri il senato è stato cancellato dalla scelta dissennata del governo di mettere la camicia di forza alla legge elettorale, con cinque fiducie. Proteste della sinistra e dei 5 Stelle, dentro e fuori dall'aula
pagine 2, 3

Anna Frank
L'oblio dalla parte del vincente

ENZO COLLOTTI

La vicenda che in questi giorni chiama in causa Anna Frank ha più risvolti. Da una parte mira a banalizzare e a infrangere un simbolo, quello che al di là di ogni lettura critica, è diventato l'emblema della Shoah; dall'altra, impone una riflessione approfondita sulle radici di una incultura che consente di sfidare impunemente la sacralità di una memoria che sintetizza un mondo di valori che pensavamo fosse ormai diventato patrimonio dell'intera società. E invece non è così.
— segue a pagina 4 —

Legge elettorale
Le astuzie anticostituzionali del Rosatellum

LORENZO SPADACINI

Gli estensori del Rosatellum-bis devono essersi fatti prendere un po' la mano dall'esigenza di escogitare un meccanismo che favorisca le coalizioni (centrodestra e centrosinistra) a discapito delle forze singole (sinistra e M5S).
— segue a pagina 4 —



Ottobre 1917
Lo Sturm und Drang del Novecento

MARIO TRONTI

Pubblichiamo il discorso pronunciato ieri in Senato da Mario Tronti per ricordare il centenario della Rivoluzione d'Ottobre.

Presidente, colleghe e colleghi, vi chiedo un momento di attenzione. In mezzo ai lavori convulsi di questi giorni, una pausa di riflessione può far bene. Volevo ricordare un evento, di cui ricorre quest'anno il centenario. Il 24 di ottobre, secondo il calendario giuliano, o il 7 novembre, secondo il calendario gregoriano, del 1917,

esplodeva nel mondo la rivoluzione in Russia. Mi sono interrogato sull'opportunità di proporre qui, nel Senato della Repubblica, il ricordo di questa data. Sono consapevole che questo arrivi a turbare la sensibilità di alcuni, e di alcune, che legittimamente possono nutrire, nei confronti di quell'evento, una ostilità assoluta. Ma siamo a cento anni da quella data e possiamo parlarne, come io intendo parlarne, con passione e nello stesso tempo con disincanto.
— segue a pagina 15 —

biani



SIETE ANTIFASCISTI?
QUELLA È LA COSTITUZIONE, NOI GIOCHIAMO SOLO A PALLONE

Poste Italiane SpA - p. a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, b) aa) C/PM/2327/103
71025
9 770625 511903



Gucci mette il turbo a Kering

Nei 9 mesi i ricavi del marchio balzano del 44% a 4,3 miliardi
Bottoni in MFF



il quotidiano dei mercati finanziari

Lend Lease stringe anche su S.Giulia

Australiani sempre più attivi a Milano dopo l'affare Expo
Montanari a pagina 11

Anno XXXIX n. 209
Mercoledì 25 Ottobre 2017
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
€2,00* *Classeditori*
Uk € 1,40 - Ch.fr. 4,00
Francia € 3,00



Con MFF Magazine for Fashion: 84 a € 0,90 (€ 0,65 + € 0,25) - Con MFF Magazine for Living: 58 a € 1,20 (€ 0,90 + € 0,30)

OGGI TORNA IN BORSA SECONDO LE INDICAZIONI DELLO STESSO ISTITUTO IL VALORE DELLE AZIONI DOVREBBE ESSERE 4,28 EURO

Il Monte vale come Banco Bpm

Ma il rientro sul listino (dopo 10 mesi di stop) potrebbe essere accompagnato da forte volatilità per via dell'assenza di un prezzo di riferimento. Vietati gli ordini senza limite. Il prospetto fa il punto sui rischi, a cominciare dall'addendum della Nouy sugli npl
(Gualtieri a pagina 2)



NEI 9 MESI IL LINGOTTO REGISTRA PROFITTI IN CRESCITA DEL 93% A 2,7 MILIARDI E IL TITOLO FA +5% A PIAZZA AFFARI

Fca raddoppia l'utile e vola in borsa

Marchionne conferma lo scorporo di Magneti Marelli. Dubbi invece sul break even dell'Alfa
(Mondellini a pagina 5)

BORSA +1,12% ▲ 1€ = \$1,1761

BORSE ESTERE

Euro-Yan	133,95 ▲
Dow Jones	23.475 ▲
Euro-Ft.Sv.	1.1613 ▲
Nasdaq	6.609 ▲
T. Stato T. Fisso	1,95 ▼
T. Stato Indic.	1,11 ▲
Francoforte	13.013 ▲
Zurigo	9.195 ▲
Londra	7.527 ▲
Parigi	5.305 ▲

VALUTE-TASSI

Euro-Dollaro	1,1761 ▲
Euro-Sterlina	0,8900 ▲
Nasdaq100 Mini	6.084 ▼

ASSICURAZIONI/1

I conti delle Poste sono pieni di Vita

Dalle polizze arriva un super-assegno
(Messia a pagina 13)

IN MANOVRA CREDITO D'IMPOSTA AL 50%

Il governo dimezza le spese di quotazione sull'Aim:

pmi in borsa con 300 mila euro
(Dal Maso a pagina 15)

Unicredit anticipa i conti per una svista

E moltiplica i profitti
(Longo a pagina 3)

FOCUS OGGI

Le trimestrali spingono il Dow Jones al record

Toccato un nuovo massimo intraday a 23.447. Sul listino di New York in evidenza Caterpillar e 3M. L'attenzione degli investitori va anche all'iter della riforma fiscale e alla scelta del futuro presidente della Federal Reserve
Sironi a pagina 21

ASSICURAZIONI/2

UnipolSai punta forte sulla riassicurazione

Premi a 100 mln
(Bocris a pagina 16)

IPO DA 1-1,2 MILIARDI DI EURO

Octo Telematics preferisce Piazza Affari a Wall Street,

sbarco atteso in primavera
(Montanari a pagina 14)

IL ROMPISPREAD

Nel prospetto 70 pagine di rischi per il ritorno in borsa di Mps. Perché invece non correre il Palio a piedi tra i cavalli al galoppo?

1 Un successo senza precedenti!

Greenwich Quality Leader in Europa.

Allianz Global Investors è stata nominata per la prima volta quest'anno "Greenrich Quality Leader" per la gestione degli investimenti istituzionali in Europa. Il riconoscimento si basa esclusivamente sulla valutazione dei nostri clienti. Forti della fiducia ricevuta, continueremo in futuro a proporre soluzioni di investimento innovative e personalizzate.

Ulteriori informazioni:
allianzgi.it/greenwich

Allianz Global Investors

Understand. Act.

BASTA BALLE: RISPETTATE LA COSTITUZIONE

Le tasse del Nord sono del Nord

Dire come fa il Pd che Veneto e Lombardia non possono trattenere i loro soldi è una bugia. Nella Carta, infatti, sono previsti i trasferimenti dallo Stato centrale alle Regioni per le varie competenze. Ed è lì che si gioca la vera partita

TRAPPOLA FORNERO
ANDREMO
IN PENSIONE
PIÙ TARDI
E PIÙ POVERI

di MAURIZIO BELPIETRO



■ L'età si allunga e l'assegno si accorcia. In sintesi, il futuro pensionistico di milioni di persone è a rischio, perché non soltanto si allontana l'ora agognata per ritirarsi dal lavoro, ma quando a chi oggi ha 40 o 50 anni sarà consentito di godere del trattamento previdenziale, questo sarà ridotto al minimo. È la novità del giorno, con la comunicazione dell'Istat che riguarda la crescita dell'aspettativa di vita degli italiani.

Come è noto, da quando la riforma Fornero è diventata legge, l'ora della pensione è diventata ballerina. Essa cambia con il cambiare della media ponderata di vita. In pratica, più si campa e più tardi si va in pensione. Così, per esempio, ieri l'Istituto di statistica ha notificato che in base agli ultimi studi gli italiani sono più longevi di almeno cinque mesi rispetto a quattro anni fa. Risultato, il momento per lasciare il lavoro, già dal 2019, potrebbe essere innalzato di cinque mesi. Dunque, il trattamento previdenziale non scatterebbe al compimento di 66 anni, 7 mesi e un giorno, ma al raggiungimento dei 67 anni. Un compleanno che però potrebbe non essere un traguardo definitivo, dato che di questo passo, un quarantenne potrebbe trovarsi a richiedere la pensione (...)

segue a pagina 7



di ALESSIA PEDRIELLI

■ I vari esponenti del Pd, ministro Maurizio Martina in testa, citano la Costituzione per negare che nella trattativa sull'autonomia tra Roma da una parte e Lombardia e Veneto dall'altra possano entrare in ballo i soldi delle tasse. Ma è una bugia mascherata. È vero, infatti, che il sistema tributario in sé non può essere toccato. Ma è altrettanto vero che i tributi versati allo Stato centrale poi possono tornare alle Regioni sotto forma di trasferimenti. È proprio la Costituzione che lo prevede, ed è qui che si gioca la vera partita. Come spiega Dario Stevanato, professore di diritto tributario all'università di Trieste, se molte competenze vengono cedute da Roma a Venezia e Milano, contestualmente devono essere dati anche i corrispettivi finanziamenti. Ed è utilizzandoli in modo virtuoso che si possono trovare le risorse per abbassare le tasse regionali.

a pagina 3

Anziana uccisa in casa da tre marocchini

I giovani, «perfettamente integrati», le hanno rubato 30 euro e due collane. Poi sono andati a far baldoria



Eataly di Farinetti si mangia anche «L'Ultima cena» di Leonardo

MARCO LANTERNA

a pagina 6

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Il procuratore capo di Modena, Lucia Musti, soffia la sua preoccupazione nelle orecchie dei giornalisti: «Non strumentalizzare la nazionalità dei ragazzi», raccomanda durante la conferenza stampa. Perché il problema è questo: «Non strumentalizzare». Evitare ogni riferimento scorretto, ogni accento alla provenienza geografica, ogni rimando alla più soffocante di tutte (...)

segue a pagina 8

LEGGE ELETTORALE

Renzi piega
 Gentiloni:
 è voto di fiducia
 E si volatizza
 pure re Giorgio



■ Bende sugli occhi dei senatori per protesta in aula, a Palazzo Madama. Bende sugli occhi dei senatori a cinque stelle contro la fiducia sul Rosatellum, e cori di rabbia: «Vergogna!». È una grande fiammata, poi il Senato torna in attesa di un voto che arriverà (...)

di LUCA TELESE

segue a pagina 5

INTERVISTA CON IL PEDAGOGISTA DANIELE NOVARA

«Anziché educarli, trasformiamo i figli in malati»

Francesca Belussi: «Dite no ai Weinstein e farete carriera lo stesso, come me»

di LUCA GIAMPIERI

■ «Il mondo è pieno di Weinstein. Si può dire di no e fare carriera». Francesca Belussi, volto di Sky e Mediaset, vede molta ipocrisia in Asia Argento e altre che hanno accusato il produttore americano di molestie: «Hanno scelto la scorciatoia per arrivare».

a pagina 21



ATTRICE Francesca Belussi, 34 anni

di RICCARDO TORRESCURA

■ Daniele Novara è un celebre pedagogista, docente all'Università Cattolica e autore di numerosi libri. Nel nuovo saggio lancia l'allarme: in Italia proliferano le certificazioni di disabilità per i bambini. «Scuole e famiglia non riescono più a educare», spiega. «È a questo deficit educativo si sofferisce con la psichiatria». Così le mancanze dei genitori danneggiano la vita dei figli.

a pagina 13

Andrea Montelpare

calzature per bambini

 SHOWROOM MILANO
 SAN BABILA - VIA MASCAGNI 15